



# PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE

Articolo 90 L.R. 65/2014

## ADOZIONE

Articolo 19 e 31 L.R. 65/2014

**Provincia di Grosseto**

**Regione Toscana**



**Relazione del Responsabile  
del procedimento**

**Settembre  
2021**



# **Amministrazione Provinciale**

**Presidente:** *Antonfrancesco Vivarelli Colonna*

**Vice Presidente:** *Luca Grisanti*

**Consiglieri:** *Olga Ciaramella, Marco Biagioni, Pier Francesco Angelini, Bruno Ceccherini, Francesco Limatola, Lorenzo Mascagni, Marcello Giuntini, Luca Aldi, Rinaldo Carlicchi*

**Garante dell'informazione e della partecipazione:** *Dott. Gianluca Frassinetti*

**Dirigente Area Territorio e Ambiente:** *Ing. Gianluca Monaci*

**Responsabile Unico del Procedimento:** *Dott. Geol. Riccardo Cinelli*

**Ufficio Unico di Piano** (Atto Presidenziale n. 39/2019)

## **Gruppo interno Amministrazione Provinciale**

Area Territorio e Ambiente:

*Geol. Riccardo Cinelli; Arch. Lucia Gracili; Geom. Daniele Crescenzi; P.A. Roberto Fommei; M. Assunta Moschiano; Silvia Piccini; Gabriele Pisicchio; Geom. Giancarlo Tei; P.A. Diego Vicarelli; Lidia Brillì*

Area Tecnica - Servizio Viabilità: *Geom. Danilo Corridori – Ing. Vichi Alessandro*; Servizio mobilità e Trasporti: *Geom. Tiziano Romualdi*  
Studio Monaci Ass.to – *Dr. Agr. Giuseppe Monaci* servizio supporto aspetti agronomico – rurali

## **Tecnici comunali**

<i>Arch. Alessio Bruni</i>	(Comune di Campagnatico)
<i>Arch. Giancarlo Pedreschi</i>	(Comune di Capalbio)
<i>Ing. Donatella Orlandi, Arch. Riccardo Cherubini</i>	(Comune di Castiglione Della Pescaia)
<i>Arch. Lara Faenzi</i>	(Comune di Civitella Paganico e Comune di Cinigiano)
<i>Geom. Elisabetta Tronconi</i>	(Comune di Follonica)
<i>Arch. Massimo Padellini</i>	(Comune di Gavorrano)
<i>Arch. Marco De Bianchi</i>	(Comune di Grosseto)
<i>Geom. Maria Angela Rusci, Arch. Alessandro Petrini</i>	(Comune di Isola del Giglio)
<i>Arch. Leonardo Bartoli</i>	(Comune di Magliano in T.na)
<i>Arch. Fabio Detti</i>	(Comune di Manciano)
<i>Arch. Antonella Sabato</i>	(Comune di Monte Argentario)
<i>Arch. Francesca Olivi</i>	(Comune di Orbetello)
<i>Geom. Marzia Stefani</i>	(Comune di Pitigliano)
<i>Arch. Roberto Bucci</i>	(Comune di Scansano)
<i>Arch. Patrizia Duccini</i>	(Comune di Scarlino)
<i>Arch. Paolo Giannelli</i>	(Comune di Sorano)
<i>Ing. Giorgio Ginanneschi, Geom. Paolo Pericci</i>	(Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana *)
<i>Dr. Adriano Magni, Arch. Assuntina Messina, Ing. Antonio Guerrini,</i>	(Unione dei Comuni Montana Colline Metallifere (**))
<i>Arch. Anna Baglioni</i>	

(\*) Arcidosso, Castel Del Piano, Castell'azzara, Roccalbegna, Santa Fiora, Seggiano, Semproniano

(\*\*) Massa Marittima, Monterotondo Marittimo, Montieri, Roccastrada

## **Progettista:**

*Arch. Silvia Viviani*

Collaboratori del progettista: *Arch. Teresa Arrighetti, Cartografia Pianif. Terr.: Lorenzo Zoppi, VAS-VINCA: Arch. Lucia Ninno*

# **RELAZIONE**

## **DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

ai sensi dell'art. 18 della LRT 65/2014

### **1. PREMESSA**

La presente relazione, che è redatta in ottemperanza dell'Art. 18 della LRT 65/2014 "Norme sul governo del territorio", si riferisce all'attività svolta dal responsabile del procedimento ai sensi del comma 1, 2 e 3 dello stesso articolo di legge e unitamente al "rapporto del garante dell'informazione e della partecipazione" di cui all'articolo 38, costituisce allegato all'atto da adozione del PTCP.

Le attività attribuite al responsabile del procedimento sono:

- accertare e certificare che il procedimento medesimo si svolga nel rispetto delle norme legislative e regolamentari;
- verificare che l'atto di governo del territorio si formi nel rispetto della LRT 65/2014, dei relativi regolamenti di attuazione e delle norme ad essa correlate, nonché in piena coerenza con gli strumenti della pianificazione territoriale di riferimento di cui all'articolo 10, comma 2, tenendo conto degli ulteriori piani o programmi di settore dei soggetti istituzionali competenti di cui all'articolo 8 della stessa Legge regionale;
- assicurare l'acquisizione, prima dell'adozione del PTCP, di tutti i pareri richiesti dalla legge, delle eventuali segnalazioni, proposte, contributi e condizioni, formulati dai soggetti interessati, pubblici e privati;
- assicurare che l'atto di governo del territorio sia corredato da una relazione tecnica, nella quale siano evidenziati e certificati in particolare:
  - a) i profili di coerenza esterna con gli strumenti di pianificazione e gli eventuali piani o programmi di settore di altre amministrazioni;
  - c) il rispetto delle disposizioni di cui al titolo I, capo I, con particolare riferimento alla tutela e riproduzione del patrimonio territoriale;
  - e) il rispetto delle disposizioni relative al territorio rurale di cui al titolo IV, capo III e del relativo regolamento di attuazione di cui all'articolo 84;
  - f) il rispetto delle disposizioni di cui al titolo V e del relativo regolamento di attuazione di cui all'articolo 130.

Il presente elaborato pertanto relaziona circa lo svolgimento delle attività sopra indicate, fermo restando che i compiti del responsabile del procedimento sono estesi anche ad altre attività (non oggetto della presente elaborato) quali quelli attinenti:

- l'informazione ai competenti organi dell'amministrazione circa eventuali profili di incoerenza o di incompatibilità rispetto ad altri strumenti della pianificazione territoriale (di cui all'articolo 10 della Lrt 65/2014) e per un'eventuale attivazione dell'accordo di pianificazione di cui all'articolo 41;
- l'accesso e la disponibilità degli atti amministrativi relativi all'intero procedimento di formazione dell'Atto di Governo provinciale in argomento.

## 2. IL PROCEDIMENTO DI FORMAZIONE DEL PIANO

In base alle disposizioni di legge allora vigenti la Provincia di Grosseto si è dotata del proprio Piano Territoriale di Coordinamento, cosiddetto PTC, approvato con DCP. n. 20 del 11/06/2010. Dalla data di approvazione del vigente PTC, reso efficace dal 14 luglio 2010 con pubblicazione sul BURT, sono intervenute numerose modifiche del quadro normativo e istituzionale, che hanno prodotto sostanziali modifiche, anche di natura organizzativa, nonostante la pianificazione territoriale sia stata mantenuta tra le funzioni proprie della Provincia (quest'ultima divenuta Ente di Area Vasta a seguito dell'emanazione della Legge 56/2014 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni", cosiddetta "Legge Delrio").

Inoltre l'intervenuta approvazione del Piano di Indirizzo Territoriale (PIT) regionale, con valenza di Piano Paesaggistico (D.C.C. n.37 del 27 marzo 2015), e della l.r. Toscana n. 22/2015 sul riordino delle Province, nonché le modifiche alle normative di settore hanno determinato:

- l'esigenza di dover provvedere all'adeguamento ed alla conformazione del Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Grosseto, ai contenuti della l.r. n. 65/2014 e al PIT- PPR, oltre che alle nuove norme intercorse soprattutto in materia ambientale, aree protette, energia, rifiuti, difesa del suolo, attività estrattive, ecc..;
- la necessità di rinnovare alcuni contenuti del PTC vigente (ormai vigente da 11 anni) anche a seguito delle istanze provenienti da varie parti del territorio (soggetti pubblici e privati).

Le modifiche intervenute con la sopra citata Legge 56/2014, hanno modificato profondamente oltre agli assetti organizzativi, anche gli organi della Provincia nel suo complesso, nonché i rapporti con le amministrazioni comunali, determinando la necessità di avvalersi di un percorso pianificatorio condiviso tra Provincia e Comuni, tale da costituire l'"Ufficio Unico di Piano" per il nuovo PTC, composto dai tecnici della Provincia e dai tecnici dei Comuni, che si sono incontrati sistematicamente dalla prima metà dell'anno 2018.

Questo percorso, caratterizzato da una serie di attività propositive e propedeutiche all'avvio formale, avvenuto a fine anno 2019, nonché di supporto alla formazione del nuovo PTC, è stato molto importante perché talora i comuni si sono fatti portatori delle istanze di soggetti privati, cittadini e portatori di interessi di vario genere. Tali istanze seppure avanzate presso gli uffici comunali in relazione alle procedure di competenza di tali enti territoriali in tema di "governo del territorio", trovano diretta o indiretta correlazione con i contenuti regolativi degli atti di pianificazione territoriale della provincia di Grosseto; ciò ha consentito di costruire un bagaglio di conoscenze e informazioni utili ad indirizzare la successiva fase di formazione del piano provinciale in argomento.

Al contempo, in seguito all'emanazione del Decreto del Presidente della Regione Toscana n. 46 del 09/04/2019 e s.m.i., è stato sottoscritto un "Accordo tra la Regione Toscana, le Province della Toscana e la Città metropolitana di Firenze" per la redazione o aggiornamento ai sensi della LR 65/2014 e del PIT-PPR dei piani territoriali di coordinamento provinciali e della città metropolitana.

Tutto ciò al fine di omogeneizzare la filiera pianificatoria toscana in adeguamento e conformazione al PIT-PPR (artt. 20 e seguenti della "Disciplina di Piano"), in base all'Accordo stipulato tra MiBACT e Regione Toscana (Deliberazione G.R. n. 445 del 24/04/2018), avente per oggetto "Schema di Accordo, ai sensi dell'art. 31, c.1, della Lrt 65/2014, ed ai sensi dell'art. 21, c. 3 della Disciplina del Piano di Indirizzo Territoriale con Valenza di Piano Paesaggistico, tra il Ministero dei Beni e della Attività Culturali e del Turismo (MiBACT) e la Regione Toscana, anche ai fini dello svolgimento della Conferenza paesaggistica nelle procedure di conformazione degli strumenti della pianificazione".

L'Accordo, che prevede un apposito finanziamento in favore delle province, impegna quest'ultime a portare a termine la redazione o aggiornamento dei rispettivi piani territoriali di

coordinamento entro date definite da apposito cronoprogramma triennale (come recentemente aggiornato a seguito della sospensione dei procedimenti amministrativi e delle difficoltà tecnico-operative sopraggiunte per l'emergenza sanitaria Covid-19). Avvio del procedimento entro l'anno 2019/2020, adozione del piano entro l'anno 2021 (entro 30 settembre per la Provincia di Grosseto) ed approvazione entro l'anno 2022.

Con Atto Presidenziale della Provincia di Grosseto n. 28 del 12/04/2019, oltre a ratificare l'accordo citato, è stata manifestata la volontà di procedere alla formazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale.

A seguito di procedura svolta ai sensi dell'art. 7 comma 6 del DLgs n. 165/2001, con Determinazione Dirigenziale n. 872 del 24/08/2020 è stato assegnato l'incarico professionale individuale all' Arch. Silvia Viviani, per la redazione del Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Grosseto, art.90 della Lrt n.65/2014 e s.m.i..

Il cronoprogramma delle attività di formazione del PTC, concordato tra il RUP e il progettista Arch. Silvia Viviani, stabilisce le tempistiche ai fini dell'adozione ed approvazione del piano tenuto conto dell'avvio del procedimento già formalizzato (con deliberazione del consiglio provinciale n.25 del 18/10/2019) al momento dell'incarico assegnato.

Infine occorre dare atto che nel corso del 2015 la Provincia di Grosseto aveva dato Avvio al procedimento di una Variante ridotta e parziale al PTC (di cui al Decreto Presidenziale n.49/2015) inerente esclusivamente il territorio rurale, con riserva di intervenire con un successivo adeguamento/conformazione complessiva del Piano. L'intervenuta approvazione del Piano di Indirizzo Territoriale (PIT) regionale con valenza di Piano Paesaggistico (D.C.C. n.37 del 27 marzo 2015) e la LR Toscana n. 22/2015 sul riordino delle Province, hanno fatto venir meno le ragioni della modesta variante avviata da questa Amm.ne, in quanto da riconsiderare in un quadro più complessivo e generale anche di conformazione del PTC al nuovo strumento di pianificazione regionale, e pertanto da ritenersi superata.

## **2.1 Avvio del procedimento e iter di formazione**

Il PTC, ai sensi dell'art. 90 della LR 65/2014 e s.m.i., è lo strumento di pianificazione territoriale al quale si conformano le politiche provinciali, i piani e i programmi di settore provinciali, gli strumenti della pianificazione territoriale e gli strumenti della pianificazione urbanistica comunali. Il piano, che si configura come piano territoriale e strumento di programmazione anche socio-economica, persegue le finalità indicate dall'art. 1 della stessa legge regionale al fine di garantire la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio territoriale e lo sviluppo sostenibile del territorio, nel rispetto dei valori ambientali, paesaggistici e insediativi che lo contraddistinguono. A tal fine recepisce gli indirizzi, le direttive e le prescrizioni contenute negli strumenti della pianificazione territoriale di livello regionale (P.I.T. / P.P.R.)

Il PTC si svolge ai sensi degli artt. 17, 18 e 19 della Legge Regionale n. 65/2014 e l'iter si apre con l'avvio del procedimento di formazione, al fine di acquisire eventuali apporti tecnici, pareri, nulla osta e assensi da enti/soggetti pubblici interessati. Viene tenuto conto di:

- quanto disposto, ai sensi dell'art. 8 della L.R.T. 10/2010, circa le modalità di raccordo fra le procedure urbanistiche di cui alla L.R.T. 65/2014 e quelle di Valutazione Ambientale Strategica;
- della necessità di coordinare le suddette procedure anche con quelle di conformazione al PIT/PR, di cui agli artt. 20 e seguenti della "Disciplina di Piano" del medesimo PIT/PPR, in base all'Accordo tra MIBACT e Regione Toscana, di cui alla Deliberazione di Giunta regionale n. 445 del 24/04/2018, avente per oggetto "*Schema di Accordo, ai sensi dell'art. 31, comma 1, della LR n. 65/2014, ed ai sensi dell'art. 21, comma 3 della Disciplina del Piano di Indirizzo Territoriale con Valenza di Piano Paesaggistico, tra il Ministero dei Beni e della Attività*

*Culturali e del Turismo (MiBACT) e la Regione Toscana per lo svolgimento della Conferenza paesaggistica nelle procedure di conformazione o di adeguamento degli strumenti della pianificazione";*

Con deliberazione del consiglio provinciale n.25 del 18/10/2019 avente per oggetto "Avvio del procedimento del nuovo Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Grosseto e conformazione al PIT-P. Paesaggistico Regionale. Valutazione Ambientale Strategica. Art. 17 L.R. n. 65/2014, art. 21 del PIT-P.P.R. e art.23 L.R. 10/10", è stato avviato il procedimento urbanistico, contemporaneamente all'avvio del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e si è dato contestualmente avvio al procedimento di conformazione del PTC al PIT/PPR, ai sensi degli artt. 21 della "Disciplina del Piano" del PIT/PPR, tramite l'invio dell'atto di avvio alla Soprintendenza competente e alla Regione Toscana.

La provincia con prot. n 31338 del 24/10/2019 ha inviato la documentazione inerente l'avvio del procedimento del PTC, di cui alla sopra citata deliberazione del consiglio provinciale n.25 del 18/10/2019, ad Enti/organismi pubblici interessati al procedimento, al fine di chiedere apporti tecnici idonei ad incrementare il quadro conoscitivo nonché per l'acquisizione di pareri nulla-osta, atti di assenso comunque denominati nel corso di formazione del Piano (ai sensi dell'art. 17 comma 3 lett. c) e d) della L.R.T. 65/2014).

Con la stessa nota provinciale si è provveduto ad inoltrare la documentazione inerente l'avvio del procedimento del PTC:

- alla Regione Toscana e alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Siena, Grosseto e Arezzo ai sensi degli artt. 20 e 21 della "Disciplina di Piano" del PIT/PPR e dell'Accordo tra MIBACT e Regione Toscana richiamato nelle Premesse, ai fini dell'avvio della procedura di conformazione del PTC della Provincia di Grosseto al PIT/PPR medesimo.
- ai soggetti competenti in materia ambientale come individuati al paragrafo 5 del documento preliminare, ai sensi dell'art. 23 della L.R.T. 10/2010 relativa alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS). Di tale attività se ne rendo conto nel paragrafo successivo.

Il termine temporale per l'invio degli apporti, dei contributi da parte degli enti e organismi sopra indicati è stato stabilito, in conformità con la normativa di settore, in 90 giorni dal ricevimento dell'atto e relativa documentazione. Tutta la documentazione è stata messa a disposizione del pubblico mediante la pubblicazione sul sito della Provincia di Grosseto e della pagina web del Garante provinciale per l'informazione e la partecipazione.

## **2.2 I contributi pervenuti da gli enti e la partecipazione del pubblico**

I contributi sono stati esaminati dall'Amministrazione, con il supporto tecnico dell'Area Territorio e Ambiente e il professionista incaricato, al fine di verificarne l'ammissibilità e la coerenza rispetto alla disciplina regionale (LRT 65/20124) e al Piano Paesistico Regionale (PIT/PPR). I temi maggiormente affrontati hanno riguardato:

- *la normativa del territorio rurale*, al fine di semplificare la programmazione e la pianificazione delle previsioni di trasformazione allineandosi alle recenti disposizioni di legge regionale, nonché per individuare modalità di recupero del patrimonio edilizio esistente;
- *il paesaggio e la tutela delle risorse* dell'ambiente, regole d'uso del patrimonio territoriale, limitatamente alle competenze della provincia
- *lo sviluppo* delle infrastrutture per la mobilità, l'intermodalità, l'accoglienza turistica nel territorio non urbano.

I contributi trasmessi da gli enti competenti e dai privati cittadini sono qui di seguito riportati in elenco:

1. Acquedotto del Fiora s.p.a., registrata al ns prot. 37226 del 09/12/2019;
2. Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano, registrata al ns prot. 1168 del 15/01/2020;
3. Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo (Soprintendenza Archeologia, belle arti paesaggio per le provincie di Siena Grosseto e Arezzo), registrata al ns prot. 14070-14083-14083 del 17/01/2020;
4. Studio Tecnico di Milco Maranci & Elena Berti, Architetti, registrata al ns prot. 1791 del 21/01/2020;
5. Regione Toscana, registrata al ns prot. 1974 del 21/01/2020;
6. Comune di Roccastrada, registrata al ns prot. 2301 del 23/01/2020;
7. Comune di Grosseto, registrata al ns prot. 2333 del 23/01/2020;
8. Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale, registrata al ns prot. 2453 del 24/01/2020;
9. Ordine dei dottori Agronomi e dottori Forestali della provincia di Grosseto, registrata al ns prot. 3366 del 30/01/2020;
10. Federalberghi della maremma e del Tirreno (partecipazione digitale forum cartografico) del 17/01/2020 e registrata al ns prot. 4160 del 04/02/2020;
11. Studio Tecnico di Milco Maranci & Elena Berti, Architetti, (partecipazione digitale forum cartografico) del 21/01/2020 e registrata al ns prot. 4163 del 04/02/2020;

Al fine di garantire un'effettiva partecipazione del pubblico alla formazione del piano, in fase preliminare all'avvio del procedimento di formazione del piano è stata data informazione dell'attivazione di uno specifico strumento realizzato ai fini partecipativi, il "FORM digitale cartografico", ovvero un modulo digitale attraverso il quale raccogliere contributi da parte di chiunque vi abbia interesse con la facoltà di geolocalizzare il proprio contributo partecipativo (consiste nell'attribuire al proprio contributo una valenza localizzativa). Tale forma di partecipazione consente di coinvolgere tutti i cittadini singoli e associati e i soggetti interessati e al tempo stesso tiene conto della scala e tipologia di piano. Difficilmente, infatti, si riuscirebbe a raggiungere chiunque vi abbia interesse sull'intero territorio provinciale. A tal fine la pagina web del garante contiene anche una "guida esplicativa all'uso del Form" sia in forma testuale che in formato video.

Il Form inizialmente destinato ad accompagnare la prima fase contributiva, quindi dalla data di avvio del procedimento di formazione del piano sino al 21 Gennaio 2020, è poi rimasto attivo per tutto l'anno 2020 al fine di favorire la partecipazione (stante le limitazioni imposte dall'emergenza sanitaria) anche nella successiva fase di formazione del piano che lo ha portato all'adozione.

Da rilevare che la contribuzione e quindi la partecipazione ha privilegiato le forme più ordinarie di comunicazione in quanto tramite il form sono pervenuti n. 2 contributi partecipativi (di cui uno cumulativo e relativo a 36 soggetti interessati); ciò in ragione del fatto che il piano provinciale esprime per lo più contenuti regolativi a livello territoriale generale e di norma non contiene previsioni localizzative di dettaglio cartografabili (a quest'ultime il cittadino è maggiormente interessato per lo meno a livello percettivo).

Infine occorre dare atto che l'emergenza pandemica Covid-19, che ha accompagnato gran parte della fase di formazione e partecipazione del piano, ha inciso non solo sulla tempistica del Piano ma anche nel percorso partecipativo.

Infatti occorre ricordare che dal marzo 2020 sono man mano entrate in vigore misure urgenti per il contenimento della diffusione del coronavirus (DPCM 9/3/2020, DPCM 8/3/2020, DPCM 3/11/2020 e successive misure applicative o consequenziali) che hanno comportato notevoli difficoltà gestionali e, per ampi periodi temporali, l'impossibilità di programmare incontri o riunioni in presenza anche nell'ambito del Programma di informazione e partecipazione.

L'attività è stata riprogrammata seguendo l'evolversi del quadro epidemiologico indirizzandosi verso forme di confronto telematico.



L'ultimo incontro pubblico del 3 marzo 2021 non si è potuto effettuare in presenza fisica ma attraverso forme pubbliche di comunicazione e interazione on line ovvero con mezzi telematici a distanza utilizzando la pagina web istituzionale e la piattaforma digitale messa a disposizione dalla Provincia di Grosseto (*piattaforma webex con accesso libero ma contrallato dall'Ente*). Al fine di garantire un'ulteriore forma di partecipazione digitale, in quanto potenzialmente idonea a raggiungere chiunque avesse interesse a partecipare, tale incontro è stato organizzato anche con la trasmissione in diretta streaming con la possibilità di intervenire da remoto, attraverso il canale di trasmissione on line della Provincia di Grosseto (<https://it-it.facebook.com/provinciadigrosseto/>).

Maggiori dettagli ed approfondimenti circa le attività di partecipazione sono contenute nel Rapporto del garante dell'informazione e della partecipazione di cui all'articolo 38 della LRT 65/2014, che costituisce allegato all'atto da adottare.

I pareri e contributi pervenuti, prevalentemente apporti tecnici utili alla formazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, sono stati presi in considerazione nell'elaborazione dell'adozione del Piano stesso e nella stesura del Rapporto Ambientale di VAS.

### **3. IL PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA**

Come meglio evidenziato nel Rapporto Ambientale di VAS e per quanto previsto all'art.4 e 5 della L.R. 10/2010, la proposta di nuovo Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale è soggetto alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica.

La normativa in materia di VAS ha per finalità la valutazione dei possibili impatti significativi sull'ambiente, che possono determinarsi in attuazione del piano, e fornire un quadro di considerazioni ambientali che contribuiscano ad orientare il piano stesso verso azioni coerenti con i principi di sviluppo sostenibile di all'art. 3 del d.lgs. 152/2006 (Codice dell'Ambiente).

In base alla legislazione nazionale (D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.), la VAS è una procedura oltre che un metodo e un processo e le sue fasi sono distinte dalle fasi del procedimento di pianificazione territoriale. In attuazione dei principi di economicità e di semplificazione, le procedure di deposito, pubblicità e partecipazione previste dal procedimento di pianificazione territoriale, si coordinano con quelle relative alla VAS, in modo da evitare duplicazioni. A tal fine la L.R.T. 10/2010, e le disposizioni contenute nella LR 65/2014, hanno regolamentato e coordinato le reciproche procedure

La Valutazione Ambientale Strategica del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale è svolta quindi in applicazione della LR 10/2010 e s.m.i., della Direttiva 42/2001 CE e del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. in coordinamento con le disposizioni contenute nella LR 65/2014.

Nello specifico, il procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), ai sensi degli artt. 23, 24, 25, 26 e 27 della L.R. 10/2010, è articolato in più fasi.

Una prima fase preliminare che, come già anticipato nel paragrafo dedicato all'avvio del procedimento di formazione del PTCP, è una fase propedeutica allo svolgimento della fase di VAS vera e propria ed è caratterizzata dalla redazione di un documento preliminare finalizzato alla definizione dei contenuti del successivo rapporto ambientale che supporterà il progetto di piano da adottare.

Il procedimento "preliminare" è contestuale a quello previsto all'art.17 della L.R. 65/14 ed al quale segue un periodo temporale di 90 giorni per le consultazioni e l'eventuale contribuzione o formulazione di apporti tecnici da parte dell'autorità competente alla verifica del piano e dei soggetti pubblici competenti in materia ambientale.

La fase successiva "accompagna" la formazione del PTCP tra l'avvio del procedimento e sino alla sua formale adozione. In questa fase si svolge l'attività di partecipazione del pubblico,

anche attraverso incontri tematici, e vengono redatti il Rapporto Ambientale e la Sintesi non tecnica che saranno pubblicati a seguito dell'adozione del piano.

Dopo l'adozione del Piano, che pertanto non sono oggetto della presente relazione, seguiranno poi le fasi di consultazione, le espressioni di pareri da parte dei soggetti competenti per legge, la verifica valutativa finale da parte dell'Autorità competente, che consentiranno di procedere alla fase finale di approvazione del piano

La Provincia con deliberazione del consiglio n.25 del 18/10/2019 ha approvato la documentazione finalizzata ad avviare il procedimento di formazione di formazione del PTCP ai sensi dell'art. 17, comma 2, della LR 65/2014 con contestuale avvio della fase preliminare di VAS ai sensi dell'art. 23 della LR 10/2010.

Con nota prot prov.le n. 31338 del 24/10/2019 la documentazione di VAS è stata trasmessa all'autorità provinciale competente alla verifica del piano ed ai soggetti pubblici competenti in materia ambientale per ottenere, entro il periodo temporale di 90 giorni, contributi o formulazione di apporti tecnici utili alla futura redazione del Rapporto Ambientale.

A conclusione della suddetta fase di consultazione preliminare i soggetti competenti in materia ambientale hanno inviato i propri contributi. Gli stessi sono indicati in un apposito paragrafo del Rapporto Ambientale e riportati nell'elenco contenuto nel precedente paragrafo.

Ad esclusione del contributo del Comune di Roccastrada (circa la tematica di "Acqua e suolo" con messa a disposizione del proprio quadri conoscitivo, e argomentazioni sulle Aree Non Idonee alla realizzazione degli impianti dedicati alla geotermia), i soggetti competenti in materia ambientale hanno fornito apporti tecnici rivolti esclusivamente alle tematiche di pianificazione territoriale con specifici focus circa la disciplina del territorio rurale. Seppure tali apporti tecnici non attengono in forma specifica alla procedura di VAS, in quanto non contengono elementi di interesse o di sostanziale relazione con le valutazioni di carattere ambientale, sono stati presi in debita considerazione quali elementi conoscitivi e di riflessione nell'ambito delle regole di sviluppo territoriale e quindi anche con riflesso sulle strategie ambientali del nuovo PTCP.

Con verbale del 28/02/2020, il Nucleo Unificato Provinciale di Valutazione e Verifica (NUPAV), quale Autorità Competente ai sensi della L.R. 10/2010, così come costituita con Atto Presidenziale n.40 del 04/06/2019, ha fornito all'Autorità proponente indicazioni tecniche per la definizione dei contenuti del successivo Rapporto Ambientale (fase successiva della procedura di VAS di cui agli art.24 e 25 della L.r.t n. 10/2010 e s.m.i.)

Tra l'avvio del procedimento e sino alla formale adozione del piano, con collaborazione della Autorità proponente e della Autorità competente, nonché sotto il coordinamento del responsabile del procedimento e del Garante provinciale dell'informazione e partecipazione, sono stati tenuti gli incontri programmati con il coinvolgimento e partecipazione del pubblico.

Durante gli incontri pubblici tenutesi in data 23/10/2019 e 03/03/2021, in cui la partecipazione più rappresentativa è stata quella delle categorie delle professioni tecniche che operano nell'edilizia rurale e nell'urbanistica, non sono stati forniti specifici contributi in materia ambientale ciò nonostante è stato possibile rilevare dalla discussione elementi di riflessione e di possibile sviluppo nell'ambito della stessa procedura di VAS.

Il Rapporto Ambientale di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), allegato alla Proposta di piano in adozione, è stato redatto ai sensi dell'art. 24 della LR 10/2010 e contiene le informazioni di cui all'Allegato 2 della LR 10/2010. Il R.A. è l'elaborato con il quale si individua, descrive e valutano gli impatti significativi sull'ambiente, sul patrimonio culturale e paesaggistico e sulla salute derivanti dall'attuazione del piano.

Il Rapporto Ambientale, che tiene conto del livello delle conoscenze e dei metodi di valutazione attuali, nonché dei contenuti e del livello di dettaglio del piano, ha utilizzato anche i dati e le informazioni del sistema informativo regionale ambientale della Toscana al fine di una più

compiuta formulazione del quadro conoscitivo a supporto delle valutazioni da espletare. In particolare le valutazioni hanno tenuto conto di quanto emerso dalla consultazione avvenuta nella fase preliminare.

Oltre alle misure atte a impedire, ridurre e compensare gli eventuali impatti negativi, il R.A. contiene le misure previste in merito al monitoraggio e controllo degli impatti ambientali significativi derivanti dall'attuazione del piano in modo da adottare, in caso di necessità, opportune misure correttive.

Occorre infine dare atto che il Rapporto Ambientale è accompagnato da un elaborato denominato "sintesi non tecnica" che illustra con linguaggio non specialistico i contenuti del piano e del rapporto ambientale, per facilitare l'informazione e la partecipazione del pubblico in ottemperanza di quanto previsto all'art. 24, comma 4, della LR 10/2010.

Altresì gli elaborati sopra richiamati sono supportati anche dalla documentazione relativa alla Valutazione di Incidenza sui siti della rete Natura 2000 che, ai sensi della legislazione vigente nazionale e regionale, viene espletata nell'ambito del procedimento di VAS (vedi art. 73 ter della LR 65/2014 "raccordo tra VAS e valutazione di incidenza").

#### **4. PROFILI DI COERENZA ESTERNA CON GLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE E ALTRI PIANI E PROGRAMMI**

La LRT 65/2014 prevede che l'atto di governo di forme nel rispetto della LRT 65/2014 stessa, dei relativi regolamenti di attuazione e delle norme ad essa correlate. Il PTCP si forma nel rispetto della legge 65/2014, l'iter di formazione e approvazione del Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Grosseto si svolge ai sensi degli artt.17, 18 e 19 della Legge Regionale n. 65/2014.

In particolare l'art 90 della LRT 65/2014 alle lettere a) e b) del comma 9 specifica che il Piano Strutturale deve contenere, oltre a quanto illustrato nei commi precedenti anche:

- a) le analisi che evidenziano la coerenza interna ed esterna delle previsioni del piano;*
- b) la valutazione degli effetti attesi a livello paesaggistico, territoriale, economico e sociale.*

L'obiettivo dell'analisi di coerenza interna ed esterna è verificare se esistono delle incoerenze a livello di pianificazione territoriale in grado di ostacolare il processo o il successo del piano, in presenza delle quali si può presentare la necessità di decidere se modificare solo le proprie scelte oppure negoziare affinché tutti gli attori coinvolti in tali criticità, giungano ad accordi in grado di ridurre o annullare il grado di incoerenza.

In merito ai profili di coerenza interna ed esterna del Piano Territoriale di Coordinamento, si rimanda ai contenuti della "Relazione di piano" e soprattutto ai contenuti della I parte del "Rapporto Ambientale" di VAS.

Con specifico riferimento alla verifica di coerenza esterna (contenuta al capitolo 6 del Rapporto Ambientale di VAS) questa è stata svolta con i seguenti piani e programmi:

- Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico(PIT/PPR)
- Piano Regionale Cave (PRC)
- Piani di Bacino Distrettuale
- Programma Regionale di Sviluppo (PRS) 2016-2020
- Piano Ambientale ed Energetico Regionale (PAER)
- Piano Regionale per la Qualità dell'Aria (PRQA)
- Piano Regionale Rifiuti e Bonifica(PRB)
- Programma di sviluppo rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Toscana
- Piano Regionale Agricolo Forestale (PRAF)
- Piano di Tutela delle Acque della Toscana (PTA)
- Piano Regionale Integrato delle Infrastrutture e della Mobilità (PRIM)

Per l'analisi degli effetti, che il PTCP potrebbe produrre, è stato fatto riferimento agli aspetti ambientali, paesaggistici, territoriali, economici, sociali, relativi al patrimonio culturale e paesaggistico e sulla salute umana. Al paragrafo 5.3 del Rapporto ambientale di VAS è riportata una disamina dei possibili effettivi qualitativi che, sulla base dell'analisi svolta circa le linee strategiche del PTCP, si potranno produrre con più probabilità sul territorio provinciale.

Per l'individuazione degli effetti è stata utilizzata una metodologia derivata dalla cosiddetta "Teoria del programma". Essa consiste sostanzialmente nella identificazione degli assunti che hanno guidato il pianificatore nella costruzione delle strategie del Piano e nella individuazione delle relazioni che secondo il pianificatore esistono tra queste strategie e i relativi benefici (risultati, effetti) attesi nel medio e nel lungo periodo, perché se questi assunti sono insufficienti o errati o non ben sviluppati, allora i benefici non potranno essere raggiunti.

## **5. RISPETTO NORMA DI GOVERNO DEL TERRITORIO, DEI RELATIVI REGOLAMENTI DI ATTUAZIONE E ALTRE NORME AD ESSA COLLEGATA**

Come in precedenza esplicitato, il PTCP si forma nel rispetto della legge 65/2014 secondo le disposizioni di cui all'art.17, 18 e 19 della stessa Legge Regionale, nonché dei relativi regolamenti di attuazione e delle norme ad essa correlate.

Per una migliore illustrazione si rinvia ai contenuti del paragrafo 14 della "relazione di piano" dove sono analizzati gli aspetti riguardanti le disposizioni di cui al titolo I capo I della l.r. 65/2014 con particolare riferimento:

- alla tutela e riproduzione del patrimonio territoriale, alla disciplina delle sue componenti nonché per i beni paesaggistici;
- alle strategie sostenibili individuate rispetto alle componenti statutarie stabilite per il patrimonio territoriale come risorse per politiche e azioni integrate ai fini dello sviluppo sostenibile.

Altra disamina contenuta nello stesso paragrafo della relazione di piano si riferisce alle disposizioni relative al territorio rurale di cui al titolo IV, capo III della l.r. 65/2014 e del relativo regolamento di attuazione di cui all'articolo 84 della medesima legge. Negli articoli 21 e 22 della Disciplina del PTCP sono contenuti indirizzi strategici e disciplina per il territorio rurale al quale il Piano riconosce un ruolo fondamentale in quanto principale fattore dell'identità provinciale grossetana, in termini di storia, cultura, struttura territoriale ed economica, qualità paesistica e attrattiva turistica.

Seguono disposizioni per gli interventi nel territorio rurale tese al mantenimento dei caratteri diffusi e puntuali della ruralità, intesa sia dal punto di vista ambientale sia paesaggistico e affidata soprattutto alle pratiche agricole sostenibili.

## **Certificazioni di cui all'art. 18 della l.r. n. 65/2014**

Tutto ciò premesso e considerato, il sottoscritto dott. Riccardo Cinelli attesta e certifica, ai sensi dell'art. 18, c.1 della LR 65/2014, quanto di seguito riportato:

- Che il procedimento di redazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale in argomento viene svolto nel rispetto delle norme vigenti e dei regolamenti vigenti in materia, ed in particolare che lo stesso piano si forma nel rispetto della LRT 65/2014, dei relativi regolamenti di attuazione e delle norme ad essi correlate.

Il sottoscritto assicura inoltre, ai sensi dell'art. 18 comma 4 della L.R. n. 65/2014, l'accesso e la disponibilità degli atti a chiunque voglia prenderne visione anche mediante la predisposizione di apposita sezione nel portale web istituzionale dell'Ente

Il Responsabile del Procedimento  
Dott. Riccardo Cinelli  
Grosseto Agosto 2021

*Documento firmato digitalmente (artt. 20-21-24 D. Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)*